

*Prossimi appuntamenti:*



*Sabato 27 febbraio 2010, alle 12*  
Palazzo del Monte di Pietà  
(Forlì, corso G. Garibaldi, 37)

**Vernice della mostra**

*Una generazione in fermento*  
*Arte e vita a fine Ventennio*

a cura dell'Istituto Abruzzese per la Storia  
della Resistenza e dell'Italia contemporanea

*Venerdì 12 marzo 2010, alle 17*  
Auditorium Cariromagna  
(Forlì, via Flavio Biondo, 16)

**Incontri con l'Autore**

*Un paese non basta*  
di Arrigo Levi

Per informazioni sugli eventi  
promossi dalla Fondazione:  
tel. 0543-1912.011 o 1912.025  
e.mail: [eventi@fondazionecariforli.it](mailto:eventi@fondazionecariforli.it)  
[www.fondazionecariforli.it](http://www.fondazionecariforli.it)



**Incontri con l'Autore**  
*XV edizione*

*La vertigine  
della lista*

di

**Umberto Eco**

---

**Teatro Diego Fabbri**  
Forlì, Corso Diaz, 47

**mercoledì 24 febbraio 2010**  
**ore 17.00**

---

Nell'Iliade appaiono due modi di rappresentazione. Il primo si ha quando Omero descrive lo scudo di Achille: è una forma compiuta e conchiusa in cui Vulcano ha rappresentato tutto quello che egli sapeva e che noi si sa su una città, il suo contado, le sue guerre i suoi riti pacifici. L'altro modo si manifesta quando il poeta non riesce a dire quanti e chi fossero tutti i guerrieri Achei: chiede aiuto alle muse, ma deve limitarsi al cosiddetto, e enorme, catalogo delle navi, che si conclude idealmente in un eccetera. Questo secondo modo di rappresentazione è la lista o elenco. Ci sono liste che hanno fini pratici e sono finite, come la lista di tutti i libri di una biblioteca; ma ve ne sono altre che vogliono suggerire grandezze innumerabili e che si arrestano incomplete ai confini dell'infinito. Come mostra questo libro e l'antologia che esso raccoglie, la storia della letteratura di tutti i tempi è infinitamente ricca di liste, da Esiodo a Joyce, da Ezechiele a Gadda. Sono spesso elenchi stesi per il gusto stesso dell'enumerazione, per la cantabilità dell'elenco o, ancora, per il piacere vertiginoso di riunire tra loro elementi privi di rapporto specifico, come accade nelle cosiddette enumerazioni caotiche. Però con questo libro non si va solo alla scoperta di una forma letteraria di rado analizzata, ma si mostra anche come le arti figurative siano capaci di suggerire elenchi infiniti, anche quando la rappresentazione sembra severamente limitata dalla cornice del quadro.

*Umberto Eco* è nato ad Alessandria nel 1932; filosofo, medievista, semiologo, massmediologo, ha esordito nella narrativa nel 1980 con *Il nome della rosa* (Premio Strega 1981), seguito da *Il pendolo di Foucault* (1988), *L'isola del giorno prima* (1994), *Baudolino* (2000) e *La misteriosa fiamma della regina Loana* (2004). Tra le sue numerose opere di saggistica (accademica e non) si ricordano: *Trattato di semiotica generale* (1975), *I limiti dell'interpretazione* (1990), *Kant e l'ornitorinco* (1997), *Dall'albero al labirinto* (2007) e, insieme a Jean-Claude Carrière, *il recente Non sperate di dimenticarvi dei libri* (2009). Nel 2004 ha curato il volume illustrato *Storia della Bellezza*, seguito nel 2007 da *Storia della Bruttezza*.

*Ho il piacere di invitarLa mercoledì 24 febbraio, alle 17.00, presso il Teatro Diego Fabbri, all'appuntamento con gli "Incontri con l'autore" dedicato a*

## *La vertigine della lista*

lectio magistralis di  
**Umberto Eco**

*letture dal vivo*

**Sergio Grammatico**

*interventi musicali dal vivo a cura del*

**Liceo Musicale "Angelo Masini"**

*Sarò lieto della Sua presenza.*

**Piergiuseppe Dolcini**

*Presidente della Fondazione  
Cassa dei Risparmi di Forlì*